



CITTÀ DI COSENZA

Deliberazione n. 38

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE dell'adunanza del 6 agosto 2019



OGGETTO: Variazione al Bilancio 2019-2021 di assestamento generale, di cui all'art. 175 - comma 8 - D.Lgs. 267/2000 e *ss.mm.* Salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 e *ss.mm.*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di agosto (6/8/2019) nella sala consiliare, dietro inviti diramati a norma di legge in data 31 luglio 2019, prot. n. 63186 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione, per le ore 9:30.

Gli inviti sono stati notificati a tutti i Signori Consiglieri e il relativo ordine del giorno affisso all'albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 10.30 ca., con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio ing. Pierluigi CAPUTO e partecipa alla seduta il Segretario Generale, avv. Alfonso RENDE. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, arch. Mario OCCHIUTO è presente e si registra la presenza degli Assessori: SPADAFORA, SPATARO, DI NARDO, VIZZA, SUCCURRO, CARUSO e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1 Ambrogio Marco	si		17 Falcone Fabio	si	
2 Apicella Annalisa		si	18 Gervasi Luca	si	
3 Bruno Davide	si		19 Granata Vincenzo	si	
4 Cairo Gaetano	si		20 Guccione Carlo		si
5 Caputo Pierluigi	si		21 Lo Gullo Massimo	si	
6 Cassano Francesca		si	22 Malizia Francesca		si
7 Chiappetta Piercarlo	si		23 Mauro Alessandra		si
8 Cipparrone Giovanni		si	24 Morcavallo Enrico		si
9 Cito Francesco	si		25 Morrone Luca	si	
10 Covelli Damiano Cosimo		si	26 Rende Biancamaria		si
11 Del Giudice Sergio		si	27 Ruffolo Antonio		si
12 De Marco Maria Teresa	si		28 Rugiero Anna	si	
13 De Rosa Alessandra	si		29 Salerno Carmelo	si	
14 D'Ippolito Giuseppe		si	30 Sconosciuto Pasquale	si	
15 Fabiano Anna		si	31 Spadafora Francesco		si
16 Falbo Andrea	si		32 Spadafora Gisberto	si	
<i>Tot.</i>	9	7	<i>Tot.</i>	9	7

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 18 Consiglieri.

Al momento dell'appello della seduta, il Segretario Generale comunica che sono pervenute, sino alle ore 9.30 odierne, le giustificazioni delle assenze dei consiglieri: Apicella, Cipparrone, Fabiano, Malizia, Rende, Spadafora Francesco.

Nel corso della seduta entrano in aula, in ordine cronologico, il consigliere D'Ippolito e l'assessore Pastore.

OGGETTO: Variazione al Bilancio 2019-2021 di assestamento generale, di cui all'art. 175 - comma 8 – D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

....in prosieguo della seduta del 6 agosto 2019

Il Presidente del Consiglio, ing. PIERLUIGI CAPUTO, ricorda che al quarto punto dell'OdG ora quinto punto a seguito dell'anticipazione di un successivo punto, è iscritto l'argomento avente per oggetto: «*Variazione al Bilancio 2019-2021 di assestamento generale, di cui all'art. 175 - comma 8 - D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.*», e dà la parola al dott. NARDI GIUSEPPE, Dirigente del III Dipartimento Economico Finanziario e 12° Settore Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Patrimonio-Società Partecipate - Turismo, (ore 10.50 ca.), il quale relaziona in merito. Egli sottolinea il recupero di operatività della società di riscossione Municipia Spa, con l'emissione di tutta una serie di atti che produrranno nel prossimo futuro i loro effetti benefici sulle casse dell'Ente. Insiste sulla prescrizione dell'ingente credito rivendicato dalla Regione Calabria e viceversa sulla perdurante esigibilità dei crediti vantati verso la Regione stessa. Insiste dunque sulla correttezza e bontà della manovra di bilancio proposta. Anche il parere dei Revisori attesta la conformità della manovra alle procedure di legge, pur avendo il Collegio ritenuto troppo ottimistiche le previsioni dell'Ente. Su richiesta del Presidente il dott. Nardi relaziona brevemente anche sul successivo punto all'OdG recante la presentazione al Consiglio comunale del DUP 2020-2022. In particolare si rifà ai lineamenti strategici dell'Ente e fa presente che sul relativo documento ha espresso parere favorevole il Collegio dei Revisori. Il Presidente fa presente che la Giunta comunale ha approvato la delibera n. 91 del 5 agosto 2019 con la quale ha integrato la odierna proposta consiliare, nella parte motivazionale in relazione al parere espresso dai Revisori. Interviene il consigliere D'IPPOLITO (ore 11.05 ca.) il quale rinvia alle dichiarazioni di voto le proprie valutazioni. Aperto il dibattito intervengono:

- il consigliere SALERNO (ore 11.09 ca.) il quale si rammarica dell'assenza della minoranza. È invece necessario il confronto su questi temi importanti. Dà lettura di un emendamento proposto, redatto con i consiglieri Falbo e Granata, allegato al presente atto, al fine di meglio motivare il perché si intende approvare la manovra anche discostandosi dalle conclusioni del parere dei Revisori. Chiede al dott. Nardi se vi siano idonei atti interruttivi della prescrizione per l'ingente credito vantato nei confronti della Regione, - il dott. Nardi lo conferma -. Il consigliere Salerno chiede ancora di tenere aggiornato il Consiglio in ordine all'andamento degli incassi da parte di Municipia Spa. Stigmatizza l'ingenerarsi di debiti fuori bilancio e la mancata sottoposizione dei debiti stessi entro il 31 luglio di ogni anno. Non ha apprezzato la correzione in aumento dei debiti rispetto alla precedente stima. Chiede che il documento diventi parte integrante della delibera proposta.

- il consigliere SPADAFORA GISBERTO (ore 11.27 ca.), il quale pur apprezzando la sostanza del documento del consigliere Salerno, avrebbe preferito dividerne prima il testo. Lamenta che i consiglieri di minoranza abbiano abbandonato la Commissione Bilancio senza sottoporsi al dibattito alla presenza del Sindaco. È una manovra ancora una volta necessaria per far fronte ai debiti che questa amministrazione ha ereditato. Anche nell'ultima approvazione di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, l'opposizione era irresponsabilmente assente, nonostante si trattasse di atto dovuto e corredato di tutti i pareri favorevoli. L'approvazione di quei debiti era doverosa verso la Magistratura che ha emanato le sentenze e verso i cittadini - creditori. La minoranza è in stato confusionale o in malafede, vuol portare allo scioglimento degli organi politici del Comune.

- il consigliere AMBROGIO (ore 11.39 ca.) il quale dà il benvenuto ai nuovi dirigenti e formula gli auguri al neo comandante della Polizia Municipale, arch. Giuseppe Bruno. Nel merito della proposta egli precisa che non bisogna fare a scaricabarile vigendo il principio di continuità

amministrativa per vecchi e nuovi amministratori. Sottolinea gli investimenti materiali ed immateriali fatti dal comune in questi anni. Chi è chiamato ad amministrare deve prendersi la responsabilità. Oggi ben cinquecento comuni sono in difficoltà strutturali di bilancio ed oggi se egli fosse il Sindaco dichiarerebbe il dissesto, che ha anche dei risvolti politici, invece egli si preoccupa dei tagli prospettati ai servizi pubblici del Comune che si concretizzeranno entro qualche mese. In ogni caso entro qualche mese le Sezioni riunite della Corte dei Conti diranno le parole definitive sul dissesto. "La Piattaforma" è in aula per senso di responsabilità, ma si dichiara contraria alla proposta manovra.

- il consigliere GRANATA (ore 11.54 ca.), il quale si scusa con il collega Spadafora G., in quanto il documento proposto è stato redatto la sera precedente. Dà atto della proposta integrativa deliberata dalla Giunta comunale con atto n. 91 del 5/8/2019. Anche lui stigmatizza l'abbandono dalla seduta della commissione bilancio da parte della minoranza. Annuncia il suo voto favorevole alla proposta, nelle more del giudizio definitivo delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

- il consigliere CHIAPPETTA (ore 12.08 ca.) il quale stigmatizza l'assenza di tanti consiglieri di minoranza i quali tradiscono innanzitutto gli elettori che li hanno votati nel 2016. Oggi si rimedia a tante malefatte delle precedenti amministrazioni, esse non aveva fatto nulla e avevano lasciato le casse comunali piene di debiti. Invece l'attuale amministrazione ha fatto tante opere pubbliche, in primis le piazze, luoghi di incontro. Lamenta che la Corte dei Conti regionale non abbia mai dato un responso sull'andamento del piano di riequilibrio nel corso degli anni, ma solo ora a quattro mesi di distanza dalle elezioni regionali, ma soprattutto non si sente tutelato dai Revisori dei Conti che ieri erano favorevoli al bilancio di previsione, oggi sono non favorevoli alla manovra correttiva al bilancio medesimo in maniera incoerente. Lamenta che uno dei revisori lavori in una agenzia Regionale, prima assunto alla Provincia nel periodo in cui essa era guidata dall'attuale Presidente della Regione, On.le Oliverio. Egli ha dei dubbi sulla sua serenità nell'esprimere dei giudizi nei confronti dei rapporti credito - debito tra la Regione e il Comune, pur avendo conferma dal Segretario generale che il predetto revisore ha presentato dichiarazione dell'inesistenza di cause di incompatibilità previste dalla legge.

- il consigliere D'IPPOLITO (ore 12.28 ca.) il quale precisa che all'inizio della scorsa legislatura si scelse di non dichiarare il dissesto. È stata la scelta meno semplice. Negli ultimi anni c'è stato un peggioramento nella gestione dei conti. Nell'attesa della decisione delle sezioni riunite della Corte dei Conti, non si può fare altro che garantire la continuità amministrativa della città. Occorre un dialogo maggiore tra Giunta e Consiglio. Bisognava dare più ascolto ai consiglieri che hanno la capacità di autodeterminarsi. Chiede un cambio di passo e di tener in maggior considerazione le opinioni dei consiglieri. Oggi è l'ultima occasione. Aderisce alle richieste del consigliere Salerno e di accelerare con forza all'approvazione dei presenti debiti fuori bilancio. Sottolinea che la copertura dei predetti debiti è già prevista nel piano di riequilibrio. Non c'è nessuno scheletro nell'armadio, poiché tutti gli oneri per le spese maggiori risultano avere i relativi accantonamenti in bilancio. Ribadisce il bisogno di essere informato con costanza sul mantenimento o meno degli obiettivi finali della manovra. Annuncia voto favorevole.

- Il SINDACO (ore 12:42 c.a.) il quale cita la delibera nr. 97 del 2012 della Corte dei Conti regionale della Calabria, con la quale venivano riscontrate una serie di criticità. Il contenuto è sostanzialmente analogo a quello della delibera n. 106/2019. Già all'epoca si doveva scegliere fra dissesto e predissesto, due strumenti sostanzialmente equivalenti, anche se il primo deve portare ad un riequilibrio dei conti in dieci anni e il secondo in tre anni. Venne optato per la prima scelta ma anche con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale si è giunti ad applicare delle aliquote sostanzialmente nella massima misura. In passato vi erano spese del personale insostenibili, oggi si lavora con molto meno dipendenti, pur garantendo gli stessi servizi. Anche i venti milioni rivendicati dalla Regione sono precedenti al 2004, ed inoltre prescritti, per come attestato dall'Avvocatura comunale. Condivide la proposta integrativa del Consigliere Salerno e degli altri consiglieri firmatari, Ricorda il travagliato iter di approvazione del PRF. La mole debitoria del comune è stata assai ridotta in questi anni ed anche gli obiettivi di riduzione della spesa sono stati raggiunti e superati. Quelli che non sono stati raggiunti sono gli obiettivi in ordine alle entrate. Gli

accertamenti sono aumentati, ma molti cittadini non hanno pagato, come è successo in tante parti d'Italia. Evitando il dissesto si è evitato che venissero decurtati i corrispettivi delle ditte appaltatrici. Chiede, comunque, una "coraggiosa" approvazione della manovra di assestamento di bilancio. Chi è assente ha paura di svolgere il proprio ruolo di Consigliere comunale. Anche in commissione Bilancio i Consiglieri di minoranza dopo averlo invitato se ne sono andati dall'aula. Dichiarò la sua massima disponibilità al confronto con tutti gli organi politici dell'Ente. Ciò che rimarrà, negli anni, saranno le opere realizzate, non di certo i Consiglieri di maggioranza e minoranza oggi assenti. C'è chi ha affermato sui media di assentarsi per motivi politici, per voler sfiduciare il Sindaco e poi ha inviato giustificazione scritta che parla di motivi personali o di salute, in palese contraddizione. Ringrazia i Consiglieri presenti che compiono il loro dovere, siano di minoranza che di maggioranza. Richiama la relazione del dott. Nardi poi trasformata in delibera di Giunta. Anche con il dissesto non cambierebbe nulla per i cittadini ma spera che le Sezioni Riunite della Corte dei conti diano ragione all'Amministrazione comunale. Non intravede comunque responsabilità per i rappresentanti politici. Auspica un ampio voto favorevole.

Al termine degli interventi il Presidente invita i consiglieri a rendere le dichiarazioni di voto ed intervengono i consiglieri:

- GRANATA (*Gruppo Democrazia Mediterranea - Lega*) (ore 13.14 ca.) il quale annuncia voto favorevole.
- MORRONE (*Gruppo Prima Cosenza*) (ore 13.16 ca.), il quale precisa che per senso di responsabilità è presente. Non comprende il cambio di orientamento della Corte dei Conti Regionale e dei Revisori, dalla prima condizionati. C'è anche molta politica dentro ciò. Auspica un intervento del Governo che possa dare qualche nuovo strumento per evitare il dissesto. Il Sindaco ha fatto un buon lavoro. Stante il parere dei Revisori annuncia il voto contrario.

- LO GULLO (*Gruppo Cosenza Popolare*) (ore 13.21 ca.) il quale precisa che la sua presenza è un dovere come Consigliere comunale. Chi ha qualcosa da dire deve esprimerlo nell'Assise consiliare. Annuncia il voto contrario.

- DE ROSA (*Gruppo Occhiuto Bis*) (ore 13.23 ca.) la quale plaude il lavoro del dirigente di Ragioneria dott. Nardi ed è certa che egli darà tempestiva comunicazione sull'andamento della manovra correttiva. Annuncia il voto favorevole per senso di responsabilità e condivide il documento proposto dal consigliere Salerno.

- SALERNO (*Gruppo Forza Cosenza*) (ore 13.24 ca.) il quale apprezza l'appoggio generale al suo emendamento e annuncia voto favorevole.

- DE MARCO (*Cosenza Positiva - Fratelli d'Italia*) (ore 13.25 ca.) la quale elogia il Sindaco. Considerate le deliberazioni della Giunta in materia e rilevato che il parere dei Revisori, pur non favorevole dà atto che la manovra rispetta i requisiti di legge, considerato che ella non è un tecnico, si affida ai pareri dei dirigenti e degli altri organi tecnici e annuncia il voto favorevole per il suo gruppo.

- FALBO (*Mario Occhiuto Sindaco*) (ore 13.27 ca.) il quale ringrazia i revisori per il lavoro svolto. Ringrazia i consiglieri presenti per il loro senso di responsabilità. Stigmatizza il comportamento di alcuni politici che utilizzano biechi metodi per far cadere l'Amministrazione comunale, oggi come nel 2016, quando fecero sfiduciare il Sindaco. La relazione dei revisori è obbligatoria ma non vincolante. Con convinzione il suo gruppo voterà a favore della pratica anche alla luce dell'adesione al documento integrativo proposto da lui, dal consigliere Salerno e da altri.

I testi di tutti gli interventi e delle dichiarazioni di voto sono integralmente riportati nel verbale di seduta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta per come integrata con gli emendamenti presentati dalla Giunta comunale con delibera n. 91 del 5/08/2019 e con atto depositato nell'odierna seduta al tavolo della presidenza dai consiglieri: Salerno, Granata, Falbo, Falcone, Gervasi, Cairo, Rugiero, De Rosa, D'Ippolito, Cito, Chiappetta, De Marco, Spadafora Gisberto. Ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU proposta sottoscritta dal Direttore del III Dipartimento Economico Finanziario e del Settore 12 Programmazione Risorse Finanziarie, Bilancio – Patrimonio – Società Partecipate – Turismo, Dott. Giuseppe NARDI, recante in calce l'espressione del parere favorevole dello stesso dirigente in ordine alla

regolarità tecnica, nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, quest'ultimo reso dal medesimo Direttore del Settore 12, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del T.u.o.e.l. n. 267/2000;

PREMESSO che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. al comma 2 recita: “*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo;

RICHIAMATI:

1. l'art. 175 – comma 8 – del T.u.o.e.l. in base al quale “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;
2. il punto 4.2 – lett. G – dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, il quale stabilisce che il provvedimento di assestamento generale al bilancio comprende anche il controllo degli equilibri di bilancio;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con deliberazione n. 12 del 15 aprile 2019 dal Consiglio Comunale, unitamente al Documento Unico di programmazione 2019-2021, come risultante dalla nota di aggiornamento, ed ai relativi allegati;

VISTA la precedente deliberazione assunta in data odierna dal Consiglio comunale al n. ___, recante la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 25 giugno 2019. avente per oggetto: “*Variazione di cui agli articoli 175, comma 4 e 5-bis lett. d), comma 5-quater lettere "e" ed articolo 176 del T.U.E.L. al Bilancio di previsione 2019 - 2021.*”, per la quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole con verbale nr. 33 del 26/06/2019;

PRECISATO che il responsabile del servizio finanziario, ha inoltrato formale istanza ai diversi settori dell'Ente, con note nn. 2162 del 23/08/2018, 1744 del 29/04/19 e 2358 del 07/06/2019 affinché i competenti dirigenti quantificassero i possibili debiti fuori bilancio da riconoscere;

In riscontro a quanto richiesto, gli uffici hanno trasmesso le schede inerenti le spese da riconoscere quali debiti fuori bilancio, attraverso le note di seguito richiamate, ed allegate:

- n. 2879/2019 Settore Personale e Staff Polizia Municipale;
- n. 8208/2018 Settore Affari Generali;
- n. 524/2018 Settore Ufficio del Piano;
- n. 201/2019 Settore Appalti e Contratti;
- n. 2086/2018 e 1174/2019 Settore Cultura;
- n. 2885/2019 Settore Patrimonio;
- n. 2590/2018 Segretaria Generale;
- n. 53/2019 Settore Manutenzione;
- n. 403/2019 Settore Innovazione Tecnologica;
- n. 1840/2019 Settore Ragioneria e Welfare;
- n. 6536/2019 Affari Generali;
- n. 440/2019 Settore Ufficio del Piano;

- n. 1292/2019 Settore Educazione;
- n. 8830/2019 Settore Tributi;
- n. 4591/2019 Settore Infrastrutture;
- n. 591/2019 Staff Avvocatura;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 27.6.2019, con la quale si è proceduto ad un parziale riconoscimento dei singoli debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ed atti ad esse equiparati, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss.mm., per un ammontare di euro 969.506,27;

RILEVATO che l'ammontare dei complessivi debiti fuori bilancio di parte corrente, compresi quelli già singolarmente riconosciuti con la predetta deliberazione consiliare n. 26/2019, imputabili agli esercizi 2019/2021 sono così suddivisi:

	2019	2020	2021
Debiti Fuori Bilancio di parte corrente	8.385.753,70	5.827.215,58	6.230.685,58

CHE l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio di parte capitale - di cui alla deliberazione di Giunta comunale nr. 80 del 22/07/2019, rettificata ed integrata con deliberazione di Giunta comunale nr. 90 del 30/07/2019 - è pari ad euro 6.801.567,74, secondo le tipologie di cui alla seguente tabella:

Debiti fuori Bilancio da riconoscere e finanziare parte Capitale (art. 194 TUEL)	
lettera d) Procedure Espropriative	2.037.000,00
Lettera e) Acquisizione beni e servizi	4.764.567,74
Totale	6.801.567,74

DATO ATTO che il Settore 12° ha trasmesso le schede e la documentazione relative ai singoli debiti fuori bilancio sono state trasmesse, da tale Settore, al Collegio dei Revisori con nota ID Flusso nr. 2943 del 3/7/2019, con nota ID Flusso nr. 3238 del 17/07/2019; lo Staff Avvocatura comunale ha a sua volta trasmesso direttamente ai Revisori, le proprie schede e documentazione inerente debiti fuori bilancio, con nota ID Flusso 591/2019;

DATO ATTO che nelle more della specifica approvazione da parte del Consiglio Comunale dei singoli debiti fuori bilancio, gli importi a copertura dei legittimi debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del T.u.o.e.l. e s.m.i., al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio - (ai sensi dell'art. 193 del T.u.o.e.l. e s.m.i. di cui alla lettera b) che recita "*provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194*")-, sono previsti dalla presente variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019-2021;

DATO ATTO che nella presente variazione si è provveduto ad accantonare in apposito fondo gli importi definiti dalla ricognizione delle passività potenziali da contenzioso, pari ad euro 11.545.322,59;

ATTESO che le surriferite variazioni, sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio di previsione 2019-2021, ingenerano di un disavanzo, dovuto essenzialmente alla necessità di accantonamento dei debiti potenziali nel relativo fondo;

RILEVATO che il predetto disavanzo totale, pari ad euro - 11.545.322,59, troverà copertura, ai sensi del comma 3 art. 193 TUEL, nell'esercizio corrente e nei successivi due, essendo prevista la copertura finanziaria per euro 2.053.187,23 sull'annualità di bilancio 2019, già inseriti nel Fondo. La parte restante, pari ad euro 9.492.135,36, troverà copertura, per euro 4.682.591,36 nell'annualità di bilancio 2020 e per euro 4.809.544,00 sull'annualità di bilancio 2021;

DATO ATTO che le variazioni da apportare al Bilancio di Previsione 2019-2021 ed allegati, in seguito a quanto sopra specificato, vengono riportate e descritte più in dettaglio, come previsto dall'allegato n. 8/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. negli allegati "1" Entrate Bilancio 2019, "2" Spese Bilancio 2019, "3" Entrate Bilancio 2020, "4" Spese Bilancio 2020, "5" Entrate Bilancio 2021, "6" Spese Bilancio 2021, riportanti i dati d'interesse del Tesoriere e la Salvaguardia Equilibri di Bilancio – Bilancio 2018/2020 (allegato n. 7);

CHE a seguito delle suddette variazioni sono salvaguardati gli equilibri del Bilancio di Previsione 2019/2021;

RILEVATO, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL che lo stato di attuazione dei programmi amministrativi dell'Ente, per come approvati quali linee programmatiche dal Consiglio comunale, risulta regolare;

ATTESO che in data 22/07/2019, la Giunta Comunale, con deliberazione nr.80, ha approvato gli schemi della presente Variazione al Bilancio 2019-2021 di assestamento generale, di cui all'art. 175 - comma 8 – D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., finalizzati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. per come rettificati ed integrati con successiva deliberazione di tale Organo nr. 90 del 30/07/2019, recante ad oggetto: *“Rettifica deliberazione nr. 80 del 22/07/2019 recante “Approvazione schemi di Variazione al Bilancio 2019-2021 di assestamento generale, di cui all'art. 175 - comma 8 – D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. finalizzati alla Salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. “ e conseguente riapprovazione degli schemi contabili allegato 1) Allegato 2) ed Allegato 7);*

ACQUISITO il parere espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2 del TUEL, dal Collegio dei Revisori con verbale n. 45 del 31/7/2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ove si conclude che: *“-la manovra rispetta la norma di cui all'art. 193 del TUEL, comma 3; - appare, per le considerazioni sopra esposte, ottimistica in ordine alla dimensione complessiva della manovra ipotizzata dall'ente ed esprime parere non favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto”;*

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 5.8.2019, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, munita dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, ove, in relazione al suddetto parere reso dal Collegio dei Revisori, si propone comunque di approvare la variazione di assestamento generale di bilancio, finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, emendando la relativa proposta di deliberazione con le considerazioni motivazionali integrative seguenti:

- **CONSIDERATO** che la valutazione ritenuta “ottimistica in ordine alla dimensione complessiva della manovra” ha indotto l'Organo di Revisione dell'Ente ad esprimere parere non favorevole sulla predetta proposta di deliberazione di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, pur rilevandosi nel medesimo parere il pieno rispetto di quanto previsto dal Testo Unico in ossequio al dettato dell'art. 193 e 162 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.;
- **RITENUTO**, tuttavia, a seguito di verifica e confutazione del parere di cui sopra, di dover confermare la proposta al Consiglio Comunale di approvazione della proposta di deliberazione di cui in oggetto;
- **CONSIDERATO**, in particolare:
- **In merito alla situazione economico finanziaria della partecipata dell'Ente, AMACO s.p.a.**, per la quale il Collegio dei Revisori ritiene si *“evidenzino significative incertezze tale da manifestare dubbi sulla capacità della stessa di operare in un regime di continuità”* si fa presente che allo stato non si registrano elementi tali da mettere in dubbio la continuità aziendale, così come evidenziato nelle relazioni dei revisori dei conti e del revisore legale della stessa società.

Il dato di bilancio relativo al primo semestre 2019 (approvato dall'assemblea in data 30 luglio 2019) conferma sostanzialmente l'inversione di tendenza registrata nell'esercizio 2018. La perdita di esercizio, quantificata in euro 39.875, è determinata, per come evidenziato nella relazione sulla gestione, soprattutto dalla mancata considerazione di quanto sarà generato dal cosiddetto credito di imposta (che nel 2018 è stato iscritto in bilancio per circa 160 mila euro). Il bilancio evidenzia inoltre il dato dei ricavi in linea con l'esercizio precedente, mentre i costi esterni operativi e il costo del personale risultano ridotti, rispettivamente del 30% e del 10%.

Appare pertanto evidente, a seguito di analisi dettagliata dei dati aggiornati e prospettici, che sussistano importanti segnali di superamento della crisi aziendale in cui versa da anni la società di che trattasi.

Non si ritiene dunque che si configuri alcuna necessità di iscrizione di passività potenziali per rischi di perdite ulteriori della partecipata.

In relazione al contributo erogato alla società AMACO s.p.a., l'Amministrazione comunale non ha proceduto ad interventi di soccorso finanziario, ma ha esclusivamente previsto con la determina n. 2061/2017 reg. gen., un contributo in conto investimenti, dando atto che all'epoca della concessione non ricorrevano i presupposti ostativi rappresentati dalla presenza di perdite negli ultimi tre esercizi di bilancio. Infatti, mentre per gli anni 2015 e 2016 si registrava un risultato negativo, per l'anno 2014 la società chiudeva con un utile di euro 9.537,00. A seguito di comunicazione ricevuta in data 2 luglio 2019 (prot. n. 1945), a firma dell'Amministratore Unico, dott. Paolo Posteraro, l'AMACO ha inteso non procedere all'attuazione del progetto, dando avvio alla procedura di restituzione delle somme erogate.

La ricognizione delle reciproche partite debitorie e creditorie fra l'ente e la partecipata (art. 11, comma 6, lett. j D. Lgs. 18/2011), ha evidenziato la necessità di riconoscimento di debiti fuori bilancio da parte dell'Ente; ma, diversamente da come è affermato dai Revisori nel proprio parere, l'importo in questione è oggetto di opportuna istruttoria ai sensi dell'art. 194 T.U.E.L. e la sua copertura è stata inserita nella manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio oggetto di esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale. Non vi sono, dunque, debiti fuori bilancio noti e non censiti, come sembra apparire dallo scritto dei Revisori; vi sono, invece, come è del tutto ovvio, debiti fuori bilancio ancora in istruttoria, per i quali si prevede il relativo stanziamento e che verranno portati al riconoscimento non appena tale istruttoria sarà completa e perfezionata;

- **In merito al procedimento di riconoscimento dei legittimità dei debiti fuori bilancio**, si precisa che a seguito di ricognizione delle posizioni debitorie, risultano consegnati i relativi plichi istruttori all'Organo di revisione, per i quali è in corso una interlocuzione documentale con il Collegio, e si auspica di ottenere entro breve tempo il prescritto parere. A seguito di comunicazione dei risultati relativi alla prima istruttoria, al 30 giugno 2018, che evidenziavano debiti di parte corrente e parte capitale per un totale di euro 5.565.007,91, si è provveduto, con il parere favorevole dell'Organo di revisione, ad un ulteriore accantonamento in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, per un importo complessivo pari ad euro 9.341.430,76, che garantisce la piena copertura dei debiti fuori bilancio di parte corrente ad esclusione delle passività riguardanti il servizio rr.ss.uu., oggetto di rateizzazione e in buona parte previste dal Piano di Riequilibrio Pluriennale;

- **In ordine alla congruità degli impegni di spesa ed alla esigibilità delle entrate**, si evidenzia innanzitutto il parere di congruità rispetto alle previsioni di entrata e di spesa corrente, già espresso dall'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2019-2021, con verbale n. 15 dell'8.4.2019, bilancio poi approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 12 del 15.4.2019, che ha infatti verificato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Tutto ciò al fine di evidenziare che, relativamente all'esercizio corrente, non si ravvisano variazioni significative rispetto agli equilibri di cui al documento di bilancio di previsione 2019-2021. Si registrano economie di spesa per euro 1.796.818,74 non classificabili come "possibili", ma certificate a seguito di attività di monitoraggio presso i settori competenti. Le maggiori spese per euro 17.458.369,34 sono derivanti dagli oneri riguardanti i debiti fuori bilancio in fase di riconoscimento e dall'accantonamento al fondo debiti potenziali, a seguito di relazione del Dirigente dell'Avvocatura comunale.

Le maggiori entrate riguardano la previsione di accensione di mutui presso la Cassa depositi e prestiti, a copertura dei debiti fuori bilancio per investimenti in attesa di riconoscimento, sui quali non può manifestarsi alcuna incertezza ai sensi dell'art. 243 *bis* - comma 8 lettera g del TUEL. Gli oneri derivanti dalle maggiori spese risultano aventi copertura di bilancio attraverso gli accantonamenti già appostati nel bilancio di previsione per l'annualità 2019, sui quali l'Organo di revisione, per come evidenziato in precedenza, ha espresso parere favorevole di congruità.

In riferimento agli esercizi 2020 e 2021 le economie di spesa sono state elaborate a seguito di un attento monitoraggio delle spese correnti e pertanto hanno un carattere di congruità che assumerà rilievo ancora più concreto a seguito di elaborazione dei dati previsionali per il triennio 2020-2022.

In riferimento alla capacità di realizzo delle entrate si evidenzia, in merito alla riformulazione del piano finanziario TARI prevista per il 2020, che l'analisi posta in essere dall'Organo di Revisione risulta priva di fondamento in quanto riguarda la facoltà dell'ente di aumentare nell'esercizio in corso le tariffe e il relativo piano approvato precedentemente. L'ente, per come specificato nella proposta di deliberazione consiliare, non intende porre in essere alcuna modifica per l'esercizio 2019, ma prevede una riformulazione del piano finanziario 2020 attraverso la riorganizzazione dei servizi, che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale ai sensi del D.P.R. 158/99 in concomitanza dell'approvazione del bilancio previsionale pluriennale 2020-2022.

Per quanto riguarda le entrate derivanti da recupero evasione, si rileva come le poste iscritte in bilancio siano prudenzialmente inferiori alle emissioni atti di recupero emessi e da emettere da parte della società Municipia S.p.A., addetta ai servizi di accertamento, riscossione e liquidazione delle entrate tributarie.

Con nota del 14 giugno 2019 e con nota del 29 luglio 2019 la società Municipia s.p.a ha comunicato l'aggiornamento del *planing* delle emissioni per gli anni 2018-2019. Dai documenti emerge un totale di emissioni per avvisi di accertamento, ingiunzioni di pagamento e pignoramenti pari ad euro 18.046.059. Per l'anno 2019, per come comunicato per le vie brevi, si è in attesa di ulteriore emissione di atti per euro 6,5 milioni. L'Ente avrebbe potuto correttamente accertare entrate nel biennio superiori a 24 milioni di euro.

Le somme iscritte a bilancio nel triennio 2018-2020 per recupero evasione ici, tari e cosap sono pari ad euro 9.088.197, di cui euro 4.990.256 nell'esercizio 2018 e 2.697.941 nell'esercizio 2019. Negli esercizi 2020 e 2021, l'importo pari ad euro 1.400.000 risulta

iscritto secondo un regime di elevata prudenza, al fine di non determinare tensioni negli equilibri economico finanziari dell'ente e comunque, a seguito dell'iscrizione di tale importo, è stato adeguato il Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

L'affidamento a Municipia s.p.a., che ha concluso la sua fase di *start up* e di censimento organizzativo, produrrà i suoi effetti di innalzamento della riscossione già dal secondo semestre del 2019 ed andrà a regime nell'esercizio 2020.

È ancora da segnalare che nessun effetto di riscossione è previsto nello strumento contabile dai vari provvedimenti di c.d. "rottamazione" che sono stati emanati nel 2018/2019, che pure potrebbero e dovrebbero liberare risorse congelate nella enorme mole dei Crediti che l'ente vanta presso il Concessionario della Riscossione ex Equitalia.

Il carico ruoli attualmente in riscossione presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia) è attualmente pari ad euro 58.037.675,65 e tale somma non risulta più iscritta in bilancio, a seguito di riaccertamenti ordinari e straordinari dei residui. In base al dato storico delle precedenti rottamazioni, si prevedono maggiori incassi nel periodo 2019-2021 per un importo minimo di 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, in particolare alla riduzione apportata ai crediti tributari, fino al 2017, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "crediti tributari" e "Crediti Verso Clienti ed Utenti", veniva riportato l'intero valore dei crediti residui iscritti nel conto finanziario dell'Ente e, di contro, veniva riportato l'intero FCDE nel passivo patrimoniale alla voce Fondi per Rischi ed oneri. Infatti guardando il prospetto di bilancio del 2017 troviamo:

- nell'attivo, alla voce Crediti Tributari, un importo di euro 47.508.645,46 pari ai residui del titolo I dell'Entrata riferiti ai crediti da tributi;
- nell'attivo, alla voce Crediti vs. clienti ed utenti, un importo di euro 57.322.017,83 pari ai residui del Titolo III riferiti ai crediti da Utenti;
- nel Passivo, alla voce Fondi per Rischi ed Oneri, un importo di euro 67.701.058,40 pari al totale del Fondo crediti di Dubbia esigibilità.

A seguito di suggerimento dell'Organo di Revisione, nel 2018 è stata utilizzata una diversa impostazione, che prevede l'iscrizione nell'Attivo Patrimoniale dei crediti già al Netto del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità ed al lordo dei crediti stralciati dal conto finanziario dell'Ente ed inseriti nel Conto del Patrimonio. Mentre, nel passivo, alla voce Fondi per Rischi ed Oneri va riportato il Fondo Svalutazione Crediti relativo a quelli stralciati dal Conto finanziario e gli altri Fondi accantonati nel risultato di amministrazione dell'Ente. Alla luce di questa impostazione l'Ente ha iscritto:

- nell'attivo, alla voce Crediti Tributari, un importo di euro 20.449.699,94 così determinato:

Crediti da tributi	44.875.744,67
Fondo Crediti di Dubbia Esig.	- 34.287.122,68
Crediti stralciati	9.861.077,95
	20.449.699,94

- nell'attivo, alla voce Crediti vs. clienti ed utenti, un importo di euro 57.322.017,83 pari ai residui del Titolo III riferiti ai crediti da Utenti

Crediti vs clienti ed utenti	60.098.684,95
Fcde	- 46.971.430,70
Crediti stralciati	11.656.192,65
	24.783.446,90

Quindi il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella parte vincolata del risultato di amministrazione pari ad euro 81.258.553,38 (34.287.122,68+46.971.430,70), è stato portato in diretta diminuzione dei Residui di Riferimento. Gli importi contenuti nel Passivo, alla voce Fondi per Rischi ed Oneri, nel 2018, si riferiscono al Fondo relativo ai Crediti Stralciati per euro 21.517.270,60 ed agli accantonamenti al Fondo Accantonamenti debiti potenziali 9.341.430,76.

Pertanto, rispetto al 2017 “la significativa riduzione dei crediti di natura tributaria” non può essere indicata come la differenza tra 48.075.528 e 20.595.937, in quanto si tratta di cifre disomogenee. La prima è al lordo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, mentre la seconda è al netto.

In relazione alla verifica dei flussi di cassa, l'Ente a seguito di deliberazione di G.C. n. 77 del 22 luglio 2019 ha sottoscritto un accordo integrativo alla convenzione di tesoreria contenente un dettagliato piano dei flussi di cassa, in base ad una classificazione che tiene conto delle entrate storicizzate da possibili entrate a seguito delle azioni incrementalmente promosse nel corso del presente esercizio e da una attenta quantificazione della spesa. L'accordo prevede la totale restituzione delle anticipazioni di liquidità e in base al raggiungimento degli obiettivi di riscossione anche la graduale restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

- **In ordine ai crediti vantati dal Comune di Cosenza nei confronti della Regione Calabria**, al 31/12/2018, si evidenzia un importo complessivo pari ad euro 19.920.652,79, per come segnalati alla Corte dei Conti con nota id. n. 2278/19. Relativamente a tali crediti, per come comunicato dai settori competenti, risultano sussistere le condizioni giuridiche di mantenimento e sono in corso di attivazione le procedure per le azioni di recupero. La stessa indagine condotta dalla Corte dei Conti, oltre che evidenziare una nota ricevuta dalla Regione, della quale non è noto a questo Ente il contenuto, non ha evidenziato alcun elemento concreto in grado di ledere il fondamento giuridico alla base dell'iscrizione del predetto importo tra i crediti del Comune;
-
- **In merito alla situazione debitoria riguardante il servizio idrico** per un totale di euro 19.573.340,01, a seguito di avvio dell'azione di accertamento negativo da parte dell'Avvocatura comunale e di ulteriore attestazione ricevuta in data 26 luglio 2019, nella quale oltre ad essere puntualmente sottolineate le motivazioni su cui si fonda la richiesta di prescrizione, si evidenzia chiaramente la previsione di una percentuale di rischio assolutamente remota, tale da non prevedere alcuna forma di accantonamento;

CONSIDERATO ulteriormente che:

- ai sensi dell'art. 239 del TUEL, con riferimento ai pareri sugli strumenti di programmazione economico Finanziaria, l'Organo di revisione esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153 del TUEL. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. L'Organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

Al fine di determinare una corretta definizione nella valutazione della deliberazione in oggetto appare essenziale distinguere una valutazione sui futuri equilibri di cassa dagli obblighi derivanti dal dettato normativo.

Il parere espresso dall'Organo di revisione nella definizione "ottimistica" in ordine alla dimensione complessiva della manovra, in virtù di una valutazione prettamente prospettica, non suggerisce alcuna misura correttiva che l'Organo consiliare avrebbe avuto l'obbligo di adottare.

La manovra, infatti, per come attestato ai sensi dell'art. 153 del TUEL, contiene espressamente le misure necessarie a ripristinare il pareggio di bilancio, i provvedimenti per il ripiano dei debiti fuori bilancio e l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità. Ciò, per come altresì espressamente riportato dal Collegio dei Revisori in ordine al rispetto di quanto previsto in ordine agli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 193 e 162 TUEL. La valutazione dei flussi finanziari dell'Organo di revisione, seppur basandosi sui risultati storici delle capacità di realizzo delle entrate, non prende in considerazione o non presuppone il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle performance di riscossione, per come evidenziato in precedenza. Si precisa che a tal fine si è dato avvio ad un monitoraggio settimanale delle entrate, al fine di porre in essere le azioni correttive in caso di scostamento delle previsioni di cassa;

RITENUTO di condividere e far proprie da parte del Consiglio comunale le considerazioni integrative proposte dalla Giunta comunale di cui sopra, in relazione al parere espresso dal Collegio dei Revisori;

ACQUISITO, il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Bilancio sulla presente variazione di assestamento generale del Bilancio 2019-2021, finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, espresso con verbale n. 62 del 5/08/2019 anche alla luce della relazione a firma del dirigente di Ragioneria dott. Giuseppe Nardi, id. flusso n. 3521 del 5.8.2019, il cui contenuto è sostanzialmente conforme alla proposta di deliberazione da questi sottoscritta ed approvata dalla Giunta comunale con il predetto atto n. 91 del 5.8.2019;

VISTO, altresì, l'allegato emendamento proposto nell'odierna seduta dai consiglieri: *Salerno, Granata, Falbo, Falcone, Gervasi, Cairo, Rugiero, De Rosa, D'Ippolito, Cito, Chiappetta, De Marco, Spadafora Gisberto* e condivisione il contenuto seguente:

EVIDENZIATO, nuovamente, che i Revisori dei conti, nella propria relazione attestano che la manovra rispetta l'art. 193 Tuel, ma esprimono parere non favorevole, in quanto la manovra stessa appare ottimistica in ordine alla dimensione complessiva;

CONSIDERATO che il medesimo parere, nell'esprimere dubbi sulla dimensione della manovra, richiama la delibera della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria, n. 106 del 17.07.2019;

RILEVATO che i punti di criticità messi in evidenza nel parere dei Revisori dei conti quasi coincidono con quelli espressi nella deliberazione della Corte dei conti suddetta (incapacità di recupero sui residui attivi; non incremento dei tributi; mancanza di azioni contro l'evasione fiscale; mancato realizzo dalla vendita di immobili; accumulo DFB; presunto aumento della spesa corrente; disavanzo partecipata; incertezza su alcune posizioni creditorie e debitorie (tra Comune e Regione);

RILEVATO che nella presente manovra sono indicati indirizzi politici condivisibili da parte dei consiglieri, sia in relazione all'ulteriore contenimento della spesa, che con riferimento all'aumento delle entrate;

OSSERVATO che la realizzazione degli obiettivi fissati nella manovra rientra nella competenza e responsabilità dei dirigenti competenti che, tra l'altro, esprimendo parere favorevole sulla proposta di delibera, assumono anche la responsabilità in relazione alla concreta realizzazione degli obiettivi e degli indirizzi politici contenuti nella relativa delibera;

CONSIDERATO, tuttavia, che alcuni atti gestionali (propri dei dirigenti e della Giunta) unitamente ad una azione di controllo puntuale del Consiglio comunale sulle materie rientranti nella propria sfera di competenza (quali, ad esempio, i debiti fuori bilancio), possono apportare notevoli benefici al bilancio comunale;

CHE emerge la necessità che i consiglieri comunali siano informati periodicamente sull'avvio e/o lo stato della causa che l'Organo esecutivo deciderà di avviare nei confronti della Regione Calabria, per accertare l'esistenza del credito verso di essa, e nei confronti della Regione stessa (ovvero la società regionale Sorical s.p.a.), per accertare l'insistenza del credito da questa rivendicato verso il Comune di Cosenza;

CHE emerge altresì la necessità che i consiglieri comunali siano informati periodicamente (ed a cadenza almeno trimestrale) sull'andamento degli incassi di Municipia s.p.a., al fine di verificare l'effettivo innalzamento della riscossione già a partire dal secondo semestre del 2019 e che altresì i consiglieri siano informati sullo stato di attuazione della procedura di recupero delle somme erogate con determina dirigenziale reg. gen. n. 2061/2017;

CONSIDERATO, altresì:

sin da ora, con specifico riferimento alle attività che rientrano nelle competenze del Consiglio comunale, quali il riconoscimento dei debiti fuori bilancio:

- a) che dalla relazione dei Revisori dei conti emerge che una consistente mole di debiti fuori bilancio è stata portata a conoscenza dei medesimi Revisori;
- b) che i predetti debiti non sono stati ancora portati all'attenzione del Consiglio comunale, ma già in questa sede si rende opportuno precisare che, con specifico riferimento ai DFB per acquisto di beni e servizi, non sono stati rispettati i termini di cui all'art. 191, III co. (per le somme urgenze è previsto che, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta, la somma urgenza debba essere portata all'attenzione del Consiglio Comunale, qualora non si trovi specifica copertura di spesa in bilancio) e di cui all'art. 194 TUEL (il riconoscimento dei DFB deve essere fatto ogni anno in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio);
- c) che, anche alla luce del mancato rispetto delle predette scadenze temporali e delle peculiari modalità in cui sono "emersi" DFB (solo dopo la delibera n. 66/2019 della Corte dei conti), si rende necessario sin da ora adottare un orientamento rigoroso che, fatta salva l'ipotesi di valutare per ogni singola posizione la sussistenza dei presupposti per il

riconoscimento di legittimità, porti alla riduzione del 40% per ciascun debito riconducibile alla lett. e) dell'art. 194 TUEL;

- d) che, a decorrere dalla data odierna, deve essere rispettata la predetta tempistica prevista dall'art. 191 IV co, sicché il Consiglio o la commissione consiliare competente (anche eventualmente la commissione speciale che si auspica verrà nominata) venga informato/a ogni 20 giorni degli affidamenti conferiti con somma urgenza;
- e) che, stante la enorme mole di pratiche da esaminare, si rende necessario nominare una commissione speciale (anche permanente) per le valutazioni dei DFB, commissione che dovrà attenersi ai criteri di rigore innanzi prospettati;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica sul suddetto emendamento consiliare, formulato dal Segretario generale, ai sensi dell'art. 49 TUEL;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera consiliare n. 18 del 27 marzo 2017 ed integrato con delibera consiliare n. 6 del 29 marzo 2018;

VISTO il T.u.o.e.l. - D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

VISTO l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente, che è il seguente:

- **componenti dell'assemblea presenti: n. 20** (Sindaco, Ambrogio, Bruno, Cairo, Caputo, Chiappetta, Cito, De Marco, De Rosa, D'Ippolito, Falbo, Falcone, Gervasi, Granata, Lo Gullo, Morrone, Rugiero, Salerno, Sconosciuto, Spadafora G.);

- **voti favorevoli: n. 15** (Sindaco, Cairo, Caputo, Chiappetta, Cito, De Marco, De Rosa, D'Ippolito, Falbo, Falcone, Gervasi, Granata, Rugiero, Salerno, Spadafora G.);

- **voti contrari: n. 5** (Ambrogio, Bruno, Lo Gullo, Morrone, Sconosciuto)

- **astenuti: nessuno**

DELIBERA

*per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
quale parte integrante e sostanziale del presente atto:*

1. Di approvare la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019-2021 come risultante dai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento: allegati "1" Entrate Bilancio 2019, "2" Spese Bilancio 2019, "3" Entrate Bilancio 2020, "4" Spese Bilancio 2020, "5" Entrate Bilancio 2021, "6" Spese Bilancio 2021 riportanti i dati d'interesse del Tesoriere;

2. Di dare atto che dalle variazioni apportate, sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio di previsione 2019-2021, si evince la previsione di un disavanzo complessivo di 11.545.322,59. Il predetto squilibrio totale è dovuto essenzialmente all'accantonamento dei debiti potenziali dell'Ente nel relativo fondo. Tale disavanzo troverà copertura, ai sensi del comma 3 art. 193 TUEL, nell'esercizio corrente e nei successivi due e segnatamente: mediante copertura finanziaria per euro 2.053.187,23 sul bilancio 2019 già inseriti nel Fondo passività potenziali, mentre la parte restante, pari ad euro 9.492.135,36, trova copertura, per quanto indicato nel suddetto allegato contabile 7), per euro 4.682.591,36 nel bilancio 2020 e per euro 4.809.544,00 sul bilancio 2021;

3. Di dare atto che, a seguito delle suddette variazioni di assestamento generale, sono salvaguardati gli equilibri del Bilancio di Previsione 2019/2021;

4. Di dare atto che per effetto della variazione di assestamento generale apportata vengono modificati i risultati finali di bilancio;

5. Di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione - DUP 2019-2021;
6. Di dare atto, ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, del regolare stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione secondo le linee programmatiche approvate dal Consiglio;
7. Di formulare le seguenti direttive ai dirigenti dei competenti Settori comunali ed ai relativi Capi Dipartimento:
- a) di informare periodicamente i consiglieri comunali sull'avvio e/o lo stato della causa che l'Organo esecutivo deciderà di avviare nei confronti della Regione Calabria, per accertare l'esistenza del credito vantato dal Comune di Cosenza, e nei confronti della Regione stessa (ovvero della società regionale Sorical s.p.a.), per accertare l'insistenza del credito di quest'ultima verso il Comune di Cosenza;
 - b) di informare periodicamente (ed a cadenza almeno trimestrale) i consiglieri comunali sull'andamento degli incassi di Municipia s.p.a., al fine di verificare l'effettivo innalzamento della riscossione già a partire dal secondo semestre del 2019;
 - c) di informare i consiglieri comunali sullo stato di attuazione della procedura di recupero delle somme erogate con determina n. 2061/2017;
 - d) che in ordine ai debiti fuori bilancio, fatta salva l'ipotesi di valutare per ogni singola posizione la sussistenza dei presupposti di legge per il relativo riconoscimento, sia operata una riduzione del 40% per ciascun debito riconducibile alla lett. e) dell'art. 194 TUEL;
 - e) che, a decorrere dalla data del presente atto, venga rispettata la tempistica prevista dall'art. 191 IV co, del TUEL, sicché il Consiglio comunale o la Commissione consiliare competente (anche eventualmente la Commissione speciale che si auspica venga nominata) venga informata ogni 20 giorni degli affidamenti conferiti con somma urgenza;
8. Di richiedere la nomina di una Commissione consiliare speciale, anche permanente, per la valutazione dei debiti fuori bilancio, la quale dovrà attenersi ai criteri di rigore di cui sopra;
9. Di demandare al Direttore del 12° Settore Programmazione Risorse Finanziarie – Bilancio - Patrimonio- Società Partecipate - Turismo gli ulteriori atti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
10. Di notificare il presente atto, a cura del Servizio Archivio, al Tesoriere Comunale;
11. Di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio *on-line* di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

—o—

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE

componenti dell'assemblea presenti: n. 20 (*Sindaco, Ambrogio, Bruno, Cairo, Caputo, Chiappetta, Cito, De Marco, De Rosa, D'Ippolito, Falbo, Falcone, Gervasi, Granata, Lo Gullo, Morrone, Rugiero, Salerno, Sconosciuto, Spadafora G.*); **voti favorevoli: n. 20 - voti contrari: nessuno - astenuti: nessuno**

Ad unanimità

DELIBERA:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

—o—

L'Ufficio Archivio provvederà a trasmettere copia autentica del presente atto al 12° Settore: Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Patrimonio- Società Partecipate - Turismo.

Copia del presente atto sarà inoltre trasmessa, a cura dell'Ufficio Archivio, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza, a: Sindaco/Gab., Assessori, Presidenza del Consiglio Comunale; Segretario Generale, Dirigenti dell'Ente, Presidente del Collegio dei Revisori.

La presente deliberazione assume il n. 38 del 2019.

—o—

(OMISSIS)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 9 agosto 2019.

Cosenza, 9 agosto 2019

LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
f.to (dott.ssa Maria Rosaria Mossuto)

ESECUTIVITÀ

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

ESECUTIVITÀ IMMEDIATA

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (avv. Alfonso Rende)

Cosenza, 9 agosto 2019

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
